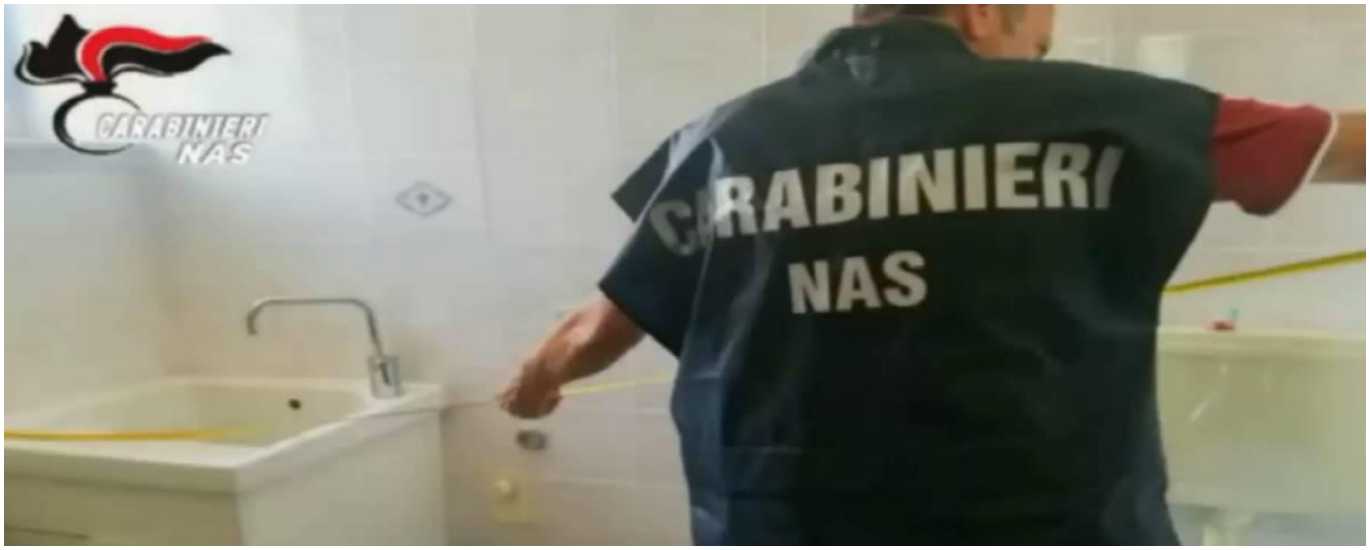
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONTROLLI NAS SU B&B: IN ITALIA 1 SU 5 NON IN REGOLA, IN ABRUZZO CRITICITA' NEL 50% DEI CASI

22 Febbraio 2025



L'AQUILA – Dei 2.500 B&B controllati in Italia dai Carabinieri per la Tutela della Salute, oltre 500, ossia 1 su 5 (20%) è risultato "non conforme" alla normativa: è questo, si legge in una nota dei Nas, l'esito della campagna di controlli avviata nel novembre 2024 da Nas e ministero della Salute, con un focus particolare su Roma a per il Giubileo.

In Abruzzo, nel solo mese di gennaio 2025, sono stati controllati 50 B&B, ai quali si aggiungono altrettante strutture ispezionate nel mese di novembre 2024. Anche in questa seconda fase le verifiche sono state estese a strutture ubicate nelle 4 province facendo emergere irregolarità in oltre il 50% dei casi, concentrati soprattutto nel territorio pescarese. In un solo caso, nel teramano, è stato operato il sequestro amministrativo di un b&b allestito al piano terra di uno stabile e risultato privo di abitabilità in quanto accatastato come locale per uso artigianale/ commerciale e precedentemente adibito a sartoria. In merito, la competente autorità comunale ha successivamente disposto la cessazione immediata dell'attività abusiva. Analoga situazione era emersa anche nell'aquilano durante i controlli effettuati lo scorso novembre quando un garage ubicato al piano terra di uno stabile era stato anch'esso adibito a struttura ricettiva e allestito con camere da letto.

In questa seconda fase della campagna, prosegue la nota, "oltre agli aspetti igienico-sanitari, strutturali e autorizzativi, particolare attenzione è stata posta all'obbligo per i gestori di identificazione degli ospiti" alla luce dell'art.109 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. In relazione a quest'ultimo punto le violazioni accertate sono state 43.

In seguito ai controlli a livello nazionale, sono state segnalate 435 persone all'autorità amministrativa e 48 a quella giudiziaria, sono state accertate 731 violazioni amministrative e 61 penali e le sanzioni pecuniarie hanno superato 500mila euro.

In relazione all'intensificarsi del fenomeno delle "locazioni brevi" e "tenuto conto dell'evoluzione della difficile situazione internazionale", il ministero dell'Interno "ha ravvisato la necessità di attuare stringenti misure finalizzate a prevenire rischi per l'ordine e la sicurezza pubblica in relazione all'eventuale alloggiamento di persone pericolose e/o legate ad organizzazioni criminali o terroristiche" e nel novembre 2024 ha emanato una circolare relativa alle criticità relative della procedura di identificazione da remoto degli ospiti dei B&B tramite la trasmissione informatica delle copie dei documenti e accesso negli alloggi con codice di apertura automatizzata, tramite key-box.

"Al riguardo – si rileva nella nota – è stato chiarito che la gestione automatizzata del check-in e dell'ingresso nella struttura, senza identificazione de visu degli ospiti, si configura quale procedura che rischia di disattendere la ratio della previsione normativa".

Viene quindi “confermato l’obbligo” da parte dei “gestori di strutture ricettive di ogni genere o tipologia ” di “verificare l’identità degli ospiti mediante verifica de visu della corrispondenza tra persone alloggiate e documenti forniti, comunicandola alla Questura territorialmente competente. In caso di inosservanza della norma – conclude la nota – per il gestore è previsto l’arresto fino a tre mesi o ammenda fino a 206 euro”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli